

sia

schweizerischer ingenieur- und architektenverein
 société suisse des ingénieurs et des architectes
 società svizzera degli ingegneri e degli architetti
 swiss society of engineers and architects

Sviluppo territoriale

Lo sviluppo territoriale è fondamentale per trasformare in modo
sostenibile il nostro ambiente di vita

23.4.2026

Preambolo

La Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA) riconosce l'importanza cruciale dello sviluppo territoriale e il suo ruolo chiave nel favorire una cultura della costruzione di qualità con l'obiettivo prioritario di creare un ambiente di vita di elevato valore qualitativo, progettato con lungimiranza all'insegna della sostenibilità. Per la SIA, lo sviluppo territoriale deve essere caratterizzato da una visione globale e onnicomprensiva, nonché da un approccio interdisciplinare, sia nel pensiero che nell'azione. Lo sviluppo territoriale poggia su una sostenibilità solida e contribuisce all'uso rispettoso delle risorse e alla riduzione dell'impronta ecologica complessiva. Inoltre, presuppone una stretta collaborazione tra le discipline specialistiche, come pure il coinvolgimento di tutte e tutti coloro che intervengono sul territorio. La chiave di volta è insomma la ponderazione dei vari interessi in gioco.

La SIA punta a uno sviluppo territoriale tanto sostenibile quanto resiliente, che metta al centro la progettazione di spazi vivibili, sia per gli esseri umani che per la natura. In quest'ottica risultano essenziali la volontà e la creatività dei progettisti, che si impegnano in modo responsabile per sviluppare l'ambiente di vita ponendo l'accento sulla qualità. La SIA si adopera per uno sviluppo territoriale nel quale i progettisti tengono conto di possibili scenari futuri, ciò fin dalle prime fasi del proprio lavoro e valutando le evoluzioni con lungimiranza. La pianificazione del territorio offre a tale scopo strumenti collaudati e soluzioni adatte al contesto, che permettono di configurare in modo efficace e partecipativo i progetti edilizi e di pianificazione.

Per la SIA la protezione del clima, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la promozione della biodiversità sono elementi essenziali. Lo sviluppo centripeto di qualità e la gestione parsimoniosa del suolo nei comprensori insediativi e non insediativi, nelle zone edificabili e non edificabili e nel sottosuolo contribuiscono a uno sviluppo territoriale sostenibile e resiliente.



Un ambiente di vita progettato insieme, secondo criteri di sostenibilità, protegge l'ambiente

1 e salvaguarda le risorse

La SIA si impegna affinché la pianificazione del territorio attribuisca grande importanza alla protezione dell'ambiente e alla gestione parsimoniosa delle risorse. Per raggiungere l'obiettivo del saldo netto delle emissioni pari a zero entro il 2040 è necessario potenziare le energie rinnovabili e mettere tempestivamente in atto progetti rispettosi del clima, tutelando al contempo la biodiversità e il paesaggio.

In considerazione dei cambiamenti climatici e della crescente pressione sulle superfici disponibili, è indispensabile preservare le risorse e gestire le superfici esistenti con misura e parsimonia. In questo contesto, rivestono un ruolo centrale la riduzione del traffico motorizzato individuale e l'attuazione di soluzioni di mobilità intelligenti.

La SIA pone chiaramente l'accento sull'economia circolare e pertanto sull'utilizzo degli edifici e delle infrastrutture esistenti. Lo scopo è quello di ridurre il dispendio di risorse, nonché il consumo pro capite di superficie abitativa e di superficie destinata ad uso ufficio.

La SIA si impegna affinché la protezione della natura e del paesaggio venga riconosciuta e valorizzata come elemento centrale dell'infrastruttura ecologica, sia all'interno che all'esterno degli insediamenti. L'interconnessione dei sistemi ecologici fornisce importanti servizi ecosistemici e rafforza la biodiversità.

I sistemi e i processi di progettazione anticipano i rischi e tengono conto degli scenari climatici futuri

2

Per garantire un futuro vivibile, la SIA si impegna affinché la pianificazione del territorio sia accompagnata da pratiche proattive e partecipative, tese allo sviluppo di strategie e all'implementazione di soluzioni che tengano conto delle sfide poste dai cambiamenti climatici e dalla crisi della biodiversità, tenendo in considerazione anche le esigenze sociali ed economiche. Lo sviluppo territoriale può promuovere un cambiamento di paradigma, ripensando radicalmente il modo in cui viviamo.

I sistemi e i processi di progettazione devono essere strutturati in modo da tenere conto dei rischi e anticiparli. In ragione dei cambiamenti climatici, aumentano in particolare i rischi legati al clima e i pericoli naturali che ne conseguono, ed è per questo motivo che anche gli scenari climatici futuri devono entrare a far parte della pianificazione, in maniera sistematica. La SIA sostiene lo sviluppo e l'attuazione di soluzioni per una pianificazione basata sul rischio che definisca i livelli di protezione e stabilisca le corrispondenti utilizzazioni del territorio. Ciò contribuisce alla resilienza di città, insediamenti e paesaggi. Con la promozione dell'infrastruttura blu-verde si vogliono far nascere spazi inclusivi e adattati al clima, che siano resistenti agli eventi meteorologici estremi e aumentino il benessere di chi li utilizza.



Lo sviluppo centripeto di qualità crea valore aggiunto per le persone e l'ambiente

3

Sviluppo centripeto di qualità significa approntare spazi abitativi, di lavoro e pubblici puntualmente e in quantità sufficiente, sfruttando le riserve interne e puntando sulla densificazione, il tutto garantendo la disponibilità di spazi liberi di qualità. Grazie a questo approccio globale, basato su una cultura della costruzione di qualità, lo sviluppo centripeto offre spazi vivaci, misti e inclusivi, con una buona qualità di vita. In questo modo si riducono i deficit esistenti e si crea invece valore aggiunto per le persone e per l'ambiente.

La SIA sostiene uno sviluppo territoriale policentrico e coglie, soprattutto negli agglomerati e nei centri regionali, un forte potenziale di densificazione e di valorizzazione urbana. Lo sviluppo centripeto di qualità contribuisce in modo significativo alla creazione di spazi pubblici e di spazi liberi di elevato valore qualitativo. È il risultato di una cultura della costruzione di qualità e di un processo di sviluppo globale che tiene conto della biodiversità e della progettazione degli spazi verdi. Gli spazi densificati all'insegna della qualità si caratterizzano per un utilizzo più efficiente delle superfici disponibili. Giustapponendo zone con destinazioni d'uso differenti, si creano i presupposti per accorciare le distanze e facilitare una mobilità sostenibile con sistemi di trasporto pubblico ben sviluppati e forme di trasporto attivo, come la ciclopeditonalità. Una densificazione di qualità contribuisce così a ridurre le emissioni e il traffico.

La SIA si impegna per una riduzione sistematica del consumo di risorse, sostenibile tanto sotto il profilo ecologico che sociale. Ciò comporta una riduzione delle zone edificabili sovradimensionate, evitando le impermeabilizzazioni del suolo non necessarie, ma puntando invece sulla densificazione.

Lo sviluppo sostenibile del territorio rafforza il principio della separazione tra comprensori edificabili e non edificabili

4

La SIA si impegna a favore di un utilizzo efficiente del suolo e di una cultura della costruzione di qualità, anche nei comprensori non edificabili. Il principio costituzionale della separazione tra comprensori edificabili e non edificabili deve essere rafforzato per proteggere preziosi paesaggi naturali e culturali. Con la seconda fase della revisione della legge sulla pianificazione del territorio¹ è stato definito un nuovo obiettivo: stabilizzare il numero di edifici e delle superfici impermeabilizzate nei comprensori non edificabili. La SIA appoggia questo obiettivo e si impegna per un rafforzamento del principio della separazione, per un'integrazione armoniosa degli insediamenti nel paesaggio e per la conservazione a lungo termine dei paesaggi naturali e culturali.

Tra le esigenze centrali vi è quella di garantire la disponibilità di spazi da destinare a importanti infrastrutture e sistemi di trasporto efficienti in termini di superficie, secondo modalità consone agli obiettivi energetici e climatici e al principio della separazione tra comprensori edificabili e non edificabili. Le aree destinate alla mobilità devono essere pianificate in modo da soddisfare le esigenze di una popolazione in crescita e di un'economia in evoluzione, con il minor consumo di suolo possibile. La sufficienza energetica è fondamentale per ridurre l'impatto ambientale del sistema di mobilità. Le soluzioni di mobilità intelligenti e i concetti di spazio abitativo e di lavoro rivestono un ruolo fondamentale.

¹ Le revisioni parziali della legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2) e dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio entrano in vigore in modo scaglionato, rispettivamente il 1° gennaio e il 1° luglio 2026.